

Verbale della riunione del Consiglio Scientifico INGV che ha avuto luogo presso la Sezione di Palermo i giorni 2-3 Maggio 2013

Il 2 Maggio 2013 alle ore 10,30 il Consiglio Scientifico (CS) INGV si è riunito nella sala conferenze della Sezione di Palermo. La riunione ha avuto luogo in forma aperta al personale. Per il CS sono presenti Faccenna, Mulargia, Romeo, Rosi, Speranza.

Il Coordinatore del CS Speranza porge un saluto introduttivo presentando al personale della sezione i membri del CS e ricordando, come già fatto durante gli incontri con le altre sezioni, i motivi che hanno spinto il CS a riunirsi presso le diverse sezioni dell'Ente e ad incontrare il personale.

La parola passa quindi al Direttore Sergio Gurrieri, che sinteticamente illustra le caratteristiche, i compiti, le unità di personale di cui si compone la Sezione. La Sezione, che si occupa di geochimica dei fluidi, ha effettuato attività negli anni passati grazie ad un gran numero di progetti, i più significativi dei quali finanziati dalla Regione Sicilia. La diminuzione del finanziamento ordinario nel corso degli anni implica che le attività della Sezione, in primis quelle di monitoraggio geochimico, dovrebbero essere fortemente ridimensionate qualora venissero a mancare queste fonti di finanziamento esterno e i fondi ordinari continuassero a diminuire. Una parte importante dell'attività della Sezione consiste nel monitoraggio geochimico dei vulcani siciliani e delle aree sismogenetiche. Questa funzione è effettuata tramite l'impiego di circa 100 stazioni di rilevazione automatica, di cui 50 collocate in aree vulcaniche. La Sezione è composta di 26 unità di personale di ruolo, 26 con contratto a tempo determinato, e 5 assegnisti. Le unità di personale "precario" sono altamente specializzate, per cui se a tali unità non fosse garantita la continuità contrattuale, le attività di ricerca e monitoraggio della Sezione sarebbero praticamente interrotte.

Seguono le presentazioni del responsabile dell'UF Sorveglianza geochimica delle aree vulcaniche (Giorgio Capasso), del responsabile dell'UF Laboratori geochimici e tecnologici (Fausto Grassa), e del responsabile dell'UF Monitoraggio geochimico dei fenomeni sismici (Rocco Favara). Le presentazioni illustrano le attività di monitoraggio e di ricerca e le caratteristiche degli strumenti di misura, molti dei quali sono stati sviluppati o perfezionati all'interno della Sezione attraverso una stretta collaborazione tra personale tecnico e personale ricercatore. In seguito Franco Italiano illustra altri progetti ed attività di ricerca della Sezione, ivi compresi alcuni progetti europei ai quali il personale della Sezione partecipa.

Al termine delle presentazioni si apre una vivace discussione sulle caratteristiche, le prospettive e le criticità della Sezione. Il problema del precariato è molto sentito, non garantire prospettive lavorative a tali unità di personale significherebbe una perdita enorme per la Sezione. E' inoltre evidenziata la necessità di dare riconoscimento e prospettive di carriera al personale coinvolto nelle attività di monitoraggio, che in questa Sezione si accompagna sempre alle attività di analisi e di ricerca. L'assemblea inoltre chiede che siano snellite, soprattutto in periodi di emergenza, le procedure burocratiche finalizzate agli acquisti. Il personale lamenta il fatto di essere stato scarsamente coinvolto dalle iniziative di ricerca e di progetto promosse a livello di Ente.

Il CS viene in seguito condotto alla visita dei laboratori di analisi.

### 3 Maggio: visita ai laboratori e all'officina meccanica/elettronica

Il giorno 3 Maggio alle ore 10 il CS effettua una visita guidata all'officina meccanica/elettronica e ai laboratori chimici. Il CS è positivamente impressionato dall'officina meccanica/elettronica e dal numero e qualità dei prototipi di strumenti che da tale officina sono prodotti. L'officina è collocata in un ampio capannone, ben organizzato, dove trovano posto numerose macchine (torni, frese, piegatrici etc.) per la lavorazione dell'acciaio

inossidabile e di altri metalli. L'officina meccanica è gestita da tre unità di personale guidate da un tecnico anziano motivato e di alto livello professionale (Giuseppe Riccobono) che ha provveduto a formare un giovane perito meccanico scelto dopo attenta selezione e periodi di prova tra diversi candidati. Una parte dell'officina è attrezzata per realizzare schede elettroniche impiegate per prototipi di strumenti di monitoraggio geochimico. L'ideazione e la progettazione dei prototipi avviene attraverso una fertile interazione tra ricercatori e tecnici mediante la quale si danno risposte a tutti i problemi di finalità scientifica e di operatività delle stazioni in ambienti particolarmente difficili dal punto di vista ambientale come sono i vulcani attivi o l'ambiente sottomarino o lacustre. I livelli tecnologici e di efficienza raggiunti in campo meccanico ed elettronico danno alle stazioni e alle strumentazioni prodotte ragguardevoli capacità operative, di durata ed efficienza, garantendo un continuo flusso di dati che sono resi su grafici di una sala monitor dedicata a questa funzione.

I laboratori chimici della Sezione risultano forniti di un'ampia gamma di strumenti per la misura della composizione delle acque, dei gas e per la determinazione isotopica dei fluidi. Le strumentazioni di cui dispone la Sezione consentono, tra l'altro, l'esecuzione di analisi sia di isotopi radioattivi sia di isotopi stabili grazie alla presenza di un elevato numero di spettrometri di massa. La strumentazione, collocata in ambienti adeguati, è mediamente recente e mantenuta in attività da tecnici efficienti e motivati. Alcuni di questi strumenti (es. un laser ablation), sono di recente acquisizione e testimoniano la volontà della Sezione di investire in campo strumentale al fine di mantenere standard elevati del parco strumenti. Alcuni strumenti sono unici a livello mondiale grazie al fatto che dispongono di accessori e accorgimenti tecnologici ancora una volta realizzati in ambito locale (misure della composizione isotopica dell'He in inclusioni fluide contenute nei minerali). A questo riguardo il CS suggerisce che i laboratori implementino i requisiti di purezza (laboratorio ICP-MS), rispettando i riconoscimenti di standard qualitativi internazionali.

### 3 Maggio: discussione interna al CS

Il CS prosegue la riunione a porte chiuse, a cui partecipa anche il Presidente dell'INGV Prof. Stefano Gresta.

Il CS riconosce ed apprezza l'alto livello tecnologico degli strumenti di misura realizzati e mantenuti a Palermo, sia a livello di numero di strumenti realizzati, che riguardo alla loro qualità. Oltre alla progettazione di strumenti la Sezione provvede alla loro produzione per il fabbisogno interno, piuttosto elevato a causa del tipo delle misure e della pericolosità dei siti dove vengono condotte. La Sezione si connota per lo studio della geochimica dei fluidi, che la rende unica nel panorama italiano, e tra le poche del panorama internazionale. Il CS apprezza inoltre l'entusiasmo con cui il personale si dedica alla realizzazione degli strumenti, effettua le analisi di laboratorio, e partecipa alle campagne di misura. Apprezza inoltre la capacità mostrata di reperire fondi a livello regionale per la implementazione di azioni di monitoraggio in campo ambientale, vulcanico e sismologico, e che hanno portato a dare vitalità scientifica alla Sezione dotandola anche delle risorse necessarie a garantire il rinnovo delle proprie attrezzature.

Al fine di potenziare ed incoraggiare lo sviluppo scientifico, il CS suggerisce che in aggiunta all'intensa attività di monitoraggio si potenzi l'inserimento della sezione nei circuiti internazionali anche in considerazione della specificità dei temi trattati, aumentando il numero dei ricercatori internazionali che possano utilizzare le risorse di laboratorio disponibili e la partecipazione a progetti europei. Il CS inoltre suggerisce di assegnare una corsia preferenziale alle attività di monitoraggio che siano di concreto supporto alle decisioni di carattere operativo a fini di protezione civile.

In sintesi, il CS auspica che questo know-how tecnologico di eccellenza, faticosamente raggiunto, possa essere preservato e utilizzato come veicolo per la realizzazione di progetti scientifici di alto livello in collaborazione con altre istituzioni italiane ed europee. Una maggiore visibilità all'esterno (sia nell'ambito dell'INGV che nel panorama della ricerca italiana ed internazionale) valorizzerebbe le realtà scientifica esistente, e le permetterebbe una maggiore interazione scientifica a livello nazionale ed internazionale.

Terminata la discussione sulla Sezione di Palermo, il CS elabora il parere richiesto dal Cda sulla nomina dei Direttori di Struttura dell'INGV. Tale parere, di seguito riportato, viene nel corso della medesima seduta comunicato al Presidente:

“Per quanto riguarda la scelta dei direttori di struttura, Il CS constata che tutti i candidati possiedono i requisiti scientifici e manageriali richiesti per svolgere tale ruolo. Il CS invita il Cda a considerare come importante criterio di valutazione anche la capacità dei prescelti di considerare e valorizzare tutte le realtà scientifiche dell'Ente, con l'obiettivo di armonizzarle e razionalizzarle tramite una valida capacità di mediazione. Il CS invita altresì il Cda a verificare che i prescelti garantiscano di ricoprire l'importante ruolo con l'impegno e la disponibilità temporale che ad esso compete.”

La seduta è tolta alle ore 17.

Fabio Speranza (Coordinatore)  
Claudio Faccenna  
Francesco Mulargia  
Giovanni Romeo  
Mauro Rosi